

**POLO PER STUDENTI DETENUTI**  
**PRESSO LA CASA CIRCONDARIALE LORUSSO E CUTUGNO DI TORINO**  
**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO**  
(a cura di F. Prina)

**1. Convenzione**

**Tipologia (parti contraenti) e stato della convenzione e modalità di rinnovo**

La costituzione del Polo Universitario per studenti detenuti presso la Casa Circondariale “le Vallette” (dal 2003 “Lorusso e Cutugno”) di Torino ha radici lontane. Esso si pone in linea di continuità con l'attività svolta sistematicamente fin dall'inizio degli anni Ottanta dalla Facoltà di Scienze Politiche per garantire ai detenuti iscritti ad essa l'esercizio del diritto allo studio. La Facoltà, sollecitata a rispondere alla richiesta avanzata soprattutto dai detenuti “politici” di poter riprendere gli studi universitari interrotti, decise d'istituire una Commissione Studenti Detenuti, formata da docenti e da personale amministrativo, per far fronte a problemi nuovi per le istituzioni interessate. Nel corso degli anni essa avviò anche iniziative rivolte più in generale ad altri detenuti, con seminari e indagini su temi proposti dagli stessi. Esauritasi la fase in cui a usufruire della tutorship della Facoltà erano soprattutto i detenuti politici, si delineò la possibilità di una svolta che mirasse a favorire un percorso di risocializzazione attraverso lo studio universitario per quanti avessero titolo e interesse ad iscriversi all'Ateneo torinese. Fu istituita all'interno della Casa Circondariale una sezione per gli studenti universitari, in cui creare un ambiente idoneo allo studio, all'incontro con i docenti, alla circolazione del materiale didattico.

L'esperienza trovò una formalizzazione attraverso un protocollo d'intesa che fu firmato il 27 luglio 1998 tra Università degli Studi di Torino, Tribunale di Sorveglianza e Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria. A Scienze Politiche si affiancò ben presto Giurisprudenza.

Il Protocollo non aveva scadenza e non è stato oggetto di rinnovo.

L'iniziativa prevede l'impegno dell'Università a garantire un vera e propria “offerta formativa” strutturata, ovvero l'organizzazione di cicli di lezioni e seminari simili a quelli che i docenti delle discipline previste offrono agli studenti nelle aule universitarie.

Esiste inoltre un Protocollo di intesa tra la Città di Torino, la Provincia di Torino, l'Università degli Studi, l'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo, la Casa Circondariale “Lorusso e Cutugno” e l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (UEPE) per garantire borse-lavoro (presso uffici dell'amministrazione comunale) a studenti in regime di semilibertà, al fine di permettere loro di frequentare le lezioni, studiare e lavorare, favorendo così percorsi di reinserimento sociale.

**Struttura e composizione dell'Organo di gestione del Polo**

Il Protocollo non definisce un vero e proprio Organo di gestione del Polo. Per parte universitaria esiste un Responsabile di Ateneo (Delegato del Rettore) che ha la responsabilità dei rapporti con la Direzione del Carcere e di gestione delle risorse economiche messe a disposizione annualmente della Fondazione Compagnia di San Paolo. Il Delegato del Rettore è affiancato, per il coordinamento delle attività didattiche, da due Responsabili della didattica, uno per il Dipartimento Culture, Politiche e Società (ex Facoltà di Scienze Politiche), l'altro per il Dipartimento di Giurisprudenza (ex Facoltà di Giurisprudenza).

**Scuole/Corsi di laurea in convenzione**

Presso il Polo sono presenti studenti che frequentano il Corso di Laurea in Scienze Politiche e sociali, il Corso di Laurea Magistrale in Scienze del Governo il Corso di Laurea triennale in Diritto per le imprese e le istituzioni e quello in Giurisprudenza a ciclo unico.

## **Contributi e/o riduzioni tasse universitarie**

Il Polo si avvale di un contributo annuale da Parte della Fondazione Compagnia di San Paolo. Fino a quest'anno accademico il contributo veniva definito sulla base delle esigenze prospettate di volta in volta dal Delegato del Rettore. Da quest'anno il contributo è stabilito nel quadro della Convenzione generale che regola i rapporti tra la stessa Fondazione e l'Ateneo ed ha valenza biennale. Per gli anni accademici 2013/14 e 2014/2015 il contributo ammonta a Euro 25.000/anno.

Il contributo consente di garantire un sostegno agli studenti detenuti attraverso il pagamento delle tasse (di immatricolazione, prima rata di iscrizione al primo e ad anni agli anni successivi, di laurea), la fornitura di tutti i libri di testo, di materiale didattico e di cancelleria, le attrezzature informatiche e il relativo materiale di consumo. Esso consente inoltre di retribuire un tutor dedicato al Polo (vedi punto successivo).

Da parte sua, l'Università apporta come "contributo" la rinuncia all'incasso della seconda rata delle tasse.

Il contributo della Compagnia di San Paolo ha consentito anche di costituire, negli anni, presso la Biblioteca Gioele Solari, una sezione di libri sulle tematiche carcerarie e l'abbonamento ad alcune importanti riviste di settore, al fine di diffondere presso il corpo docente e gli studenti dell'Ateneo una maggiore conoscenza della realtà carceraria e degli studi che su di essa sono svolti in Italia e in altri Paesi. Tale impegno di aggiornamento proseguirà nei prossimi anni.

## **2. Personale dedicato**

### **Docenti referenti**

Come già indicato ognuno dei due Dipartimenti coinvolti designa un Responsabile dell'offerta didattica e che a tal fine tiene i contatti con i docenti impegnati nella didattica.

I docenti possono variare di anno in anno, a seconda delle presenze degli studenti nei diversi anni di corso che sono variabili in conseguenza degli ingressi (sulla base del bando annuale che viene emanato in caso di posti liberi) e delle uscite (per conclusione degli studi o per l'ottenimento di misure alternative). I docenti dei due Dipartimenti garantiscono lezioni (con un numero di ore significativo, anche se inferiore a quelle previste per i corsi erogati per gli studenti in Università), seminari, assistenza alla preparazione degli esami, assistenza alla preparazione delle tesi di laurea, nonché l'effettuazione degli esami e delle sessioni di laurea per quanti pervengono alla fine del loro percorso di studi.

Mentre fino ad ora la disponibilità dei docenti era sollecitata in termini di impegno volontario, dall'a.a. 2013/14 si è proceduto (al momento solo per il Corso di laurea in Scienze Politiche e Sociali) ad una formalizzazione degli incarichi che sono attribuiti ai docenti dal Dipartimento di Culture, Politica e Società e possono essere inseriti nel registro personale delle attività riconosciute. Per ogni insegnamento è stato previsto un numero di ore minimo che sono a tal fine riconosciute, corrispondente a 2 ore per ogni CFU dell'insegnamento ufficiale (dunque un corso da 9 CFU vede riconosciute 18 ore che all'incirca coincidono con l'impegno "in presenza" minimo garantito dal docente).

### **Tutorato dedicato**

Di grande rilievo è la presenza – attraverso la stipula di un contratto di collaborazione con persona qualificata scelta attraverso bando pubblico annuale – della figura di tutor che ha compiti molteplici di assistenza e organizzazione della didattica. In particolare, chi svolge funzioni di tutor del Polo:

- tiene costanti rapporti con la Segreteria studenti per trasmissione documentazione per immatricolazione, pratiche per passaggi da altre facoltà, definizione del piano carriera, stampa di statini, registrazione esami, consegna statini esami sostenuti, ecc.;
- tiene rapporti con la Segreteria amministrativa del Dipartimento di Culture, Politica e Società (titolare della gestione dei fondi del contributo della Compagnia) per indicare le esigenze di pratiche

relative a pagamento delle tasse (immatricolazione, iscrizione, laurea), ordinazione di libri, fornitura di materiale di cancelleria, buoni d'ordine per fotocopie e/o stampe, ecc.;

- assiste i detenuti per le pratiche relative alle borse di studio Edisu;
- tiene contatti con i docenti per l'organizzazione e i calendari di corsi ed esami, per l'indicazione dei testi d'esame da ordinare, per agevolare l'assistenza all'elaborazione delle tesi di laurea.

### **Personale carcerario dedicato (educatori, polizia penitenziaria)**

Il personale di polizia penitenziaria (un ispettore e gli agenti) – selezionato secondo criteri di interesse e di attenzione alle peculiari caratteristiche dei detenuti studenti – è attribuito in modo specifico alla sezione. Uno degli educatori ha competenza specifica per la Sezione Polo.

### **Eventuale ruolo del volontariato**

Da alcuni anni sono presenti al Polo alcuni (da 4 a 2) studenti del Servizio Civile Nazionale Volontario (SCNV) reclutati nell'ambito di uno dei progetti di Ateneo (dal titolo "Il pensiero rende liberi"). Essi collaborano all'insieme delle attività del Polo, con compiti di supportare la didattica, con particolare riferimento al tutoraggio rivolto agli studenti detenuti per la preparazione degli esami e della tesi di laurea, e di organizzazione di attività di carattere culturale.

Per gli studenti del Polo una associazione di volontariato (L'Associazione Carlo Tancredi e Giulia di Barolo) propone un calendario annuale di attività, essenzialmente incontri con personalità diverse su temi di interesse culturale, sociale o politico, testimonianze di vita, musica e film, momenti ricreativi.

## **4. Sezioni dedicate**

### **Presenza di sezioni esclusive dedicate (per tutti gli studenti/per alcuni: specificare criteri di ammissione)**

Il Dipartimento di Culture, Politica e Società e il Dipartimento di Giurisprudenza offrono ai circa 25 detenuti l'intera offerta formativa per il Corso di Laurea in Scienze Politiche e sociali e per i Corsi di laurea in Giurisprudenza (con l'opzione tra laurea triennale in Diritto per le imprese e le istituzioni e la laurea a ciclo unico). Per chi termina la triennale di Scienze Politiche e sociali è possibile proseguire gli studi con l'iscrizione ad una Magistrale.

L'accesso al Polo avviene attraverso una selezione delle domande pervenute a seguito di un avviso che è fatto circolare in tutti gli istituti carcerari d'Italia. La selezione – per il numero di posti che si liberano di anno in anno (per fine studi, espiazione della pena, accesso a misure alternative) fino alla capienza complessiva della Sezione (25 posti letto) – avviene sulla base di criteri definiti: condanna a pene lunghe, titoli scolastici che consentano l'iscrizione all'università, valutazione delle caratteristiche del richiedente sotto il profilo della sua trasferibilità e della collocazione in una sezione "a sicurezza attenuata".

### **Accesso alle sezioni dedicate da parte di detenuti sottoposti a regimi differenziati (Alta Sicurezza, Protetti, 41bis)**

Non sono possibili inserimenti nella Sezione dedicata al Polo di studenti con queste caratteristiche. Tuttavia alcuni di essi, presenti in altre Sezioni del carcere, sono considerati (sotto il profilo del trattamento amministrativo e dei supporti loro offerti) come studenti del Polo, anche se non possono fruire della stessa offerta formativa garantita ai detenuti che sono collocati nella Sezione. Tutor e volontari del Servizio Civile garantiscono i contatti con questi detenuti.

### **Numero di studenti presenti nelle sezioni dedicate**

Il numero di studenti presenti è intorno ai 25, con piccole variazioni che derivano da misure cui alcuni di essi possono accedere nel corso dell'anno (come la semi-libertà) e che portano ad una collocazione in aree diverse dalla Sezione dedicata.

### **Caratteristiche degli ambienti (celle singole/a due posti, aree comuni, aree per ricevimento docenti...)**

La sezione è dotata di 11 celle (2 da 1 persona, 4 da 2 persone e 5 da 3 persone), aperte l'intera giornata. Le celle si affacciano su un'area centrale in cui sono posizionate postazioni di computer. Esiste inoltre un'aula per le lezioni e due aule per colloqui ed esami, più un'aula in cui trovano posto altri due computer.

### **Materiale didattico disponibile: biblioteca dedicata, disponibilità computer (fissi/portatili), accesso a Internet**

E' stata costituita negli anni una piccola biblioteca con testi di studio e altri testi utili.

Si sta in questo momento rinnovando l'intero "parco" computer, con l'acquisto di 8 nuovi computer fissi e 2 stampanti.

## **5. Rapporti con l'esterno**

Negli ultimi anni sono state realizzate alcune iniziative culturali sulla tematica del carcere in collaborazione con l'Associazione Antigone.

In questo anno – e a titolo di esempio – si segnala la realizzazione, dal 6 al 29 giugno presso il nuovo Campus universitario Luigi Einaudi dell'iniziativa che ha portato agli studenti dell'Università una mostra itinerante già esposta a Bari e a Saluzzo, "eVisioni – Il carcere raccontato in pellicola, collage e graffiti" a cura di Antigone Piemonte Onlus, in collaborazione col Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bari, il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino, la Mediateca Regionale Pugliese, il Centro studi dell'Apulia Film Commission, il Museo della Memoria Carceraria – La Castiglia di Saluzzo (CN), e l'associazione "Sapori Reclusi".

La mostra ha offerto una selezione di locandine cinematografiche di film a tema carcerario (*prison movies*), "accompagnata" dall'esposizione dei collages realizzati dall'artista internazionale Agnese Purgatorio con le detenute della Casa Circondariale di Bari per il Centro di Documentazione e Cultura delle Donne, e dalle fotografie di graffiti carcerari, a cura di Davide Dutto, realizzate presso l'ex carcere della Castiglia di Saluzzo (CN), luogo che ospiterà tra qualche mese il primo museo in Italia dedicato interamente alla storia del carcere. Alcuni eventi collaterali di musica, teatro, letteratura, hanno cercato di raggiungere un'utenza il più possibile diversificata, coinvolgendo una serie di interpreti di primo piano della scena torinese e non solo.

## **6. Criticità e prospettive**

E' in fase di valutazione – anche all'esito di risposte che sono state sollecitate al DAP e che il confronto tra Poli e lo stesso Dipartimento potrà favorire – la possibilità di una connessione Internet di alcuni dei computer forniti al Polo, limitatamente all'accesso al sito dell'Università di Torino, per favorire l'espletamento di pratiche, l'acquisizione di materiali didattici e – in prospettiva – per verificare la sperimentazione di forme di didattica a distanza.

Quest'ultima opportunità potrebbe, in prospettiva, ampliare il numero di studenti detenuti sostenuti nel loro percorso di studi da parte dell'Ateneo, anche in collocazioni diverse da quella della attuale sezione (e dunque anche alle donne detenute) e con percorsi di laurea in ambiti disciplinari diversi. Una riunione di tutti i Direttori di Dipartimento sul diritto allo studio di studenti detenuti è in programma per il mese di gennaio. Ad essa seguirà una riunione con il Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria e i Direttori di altre carceri del territorio cui fa riferimento l'Ateneo per verificare la presenza di studenti detenuti nei vari Istituti e studiare forme di migliore collaborazione e sostegno agli stessi.